

## Lucia Azzolina "incontra" vertici OMS ed UNESCO Tenere scuole aperte



**Roma.** *Ministero dell'Istruzione:* La Ministra dell'Istruzione, **Lucia Azzolina**, ha incontrato ieri, in videoconferenza, i rappresentanti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'UNESCO per confrontarsi sull'evoluzione della pandemia in ambito scolastico.

In particolare, erano presenti, per l'OMS, il direttore regionale per l'Europa, Hans Kluge, e il direttore vicario, dell'OMS, **Ranieri Guerra**. Per l'UNESCO ha partecipato il Direttore delle Politiche per l'apprendimento permanente, **Borhene Chakroun**. Per l'Italia, oltre alla Ministra, hanno partecipato il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Silvio Brusaferrò**, il Coordinatore del Comitato tecnico-scientifico per l'emergenza, **Agostino Miozzo**, il Presidente della Società Italiana di Pediatria, **Alberto Villani**, il Direttore dell'INAIL, **Sergio Iavicoli**. L'incontro è stato sollecitato dalla Ministra per avere un confronto sulle misure

---

intraprese dai diversi Paesi in ambito scolastico e sulle evidenze scientifiche legate sia al contagio in età scolare che ai rischi collegati alle chiusure. La Ministra ha ripercorso le misure attuate dall'Italia per la riapertura delle scuole a settembre e ha illustrato la situazione attuale. "Come Ministra sono convinta che dobbiamo fare ogni possibile sforzo per tenere le scuole aperte. È un nostro dovere garantire un'istruzione di qualità alle nostre studentesse e ai nostri studenti", ha detto Azzolina, ribadendo, poi, che "quando le regole sono rispettate le scuole sono fra i luoghi più sicuri per i nostri ragazzi".

L'OMS, sulla base di dati e informazioni aggiornati, ha affermato che l'impatto dei contagi nelle scuole risulta essere limitato, che la trasmissione tra gli studenti avviene soprattutto fuori da scuola e che, in ogni caso, la probabilità di contagio risulta più bassa nei bambini. È stata ribadita, dunque, l'opportunità di rendere i provvedimenti di chiusura delle scuole il più possibile limitati e circoscritti, garantendo sempre la massima attenzione agli studenti con difficoltà. In merito a tale aspetto i rappresentanti dell'OMS hanno espresso apprezzamento per le politiche adottate dall'Italia. Inoltre, è stata condivisa la preoccupazione per le conseguenze che una chiusura prolungata delle scuole può comportare in termini di impatto psicologico e di dispersione scolastica. Nel concludere la riunione, da parte dell'OMS è stata sottolineata l'importanza del mantenimento della didattica in presenza.